**Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente**

**A picture containing text, book

Description automatically generated**

È disponibile sulle maggiori piattaforme digitali, distribuito da CD Baby, l’album **PICCOLE CANZONI**, il progetto d’esordio del musicista **LUZ**. Sottotitolato “Musiche e musichine per piano non solo”, è un album strumentale in cui è protagonista il pianoforte, accompagnato da tastiere dalle sonorità vintage, fiati, basso, batteria e interventi vocali.

Un disco particolare e atipico, difficilmente classificabile, che spazia tra generi diversissimi, con influenze e sapori ispirati al pop, neoclassico, easy listening anni ’90, sigle di telefilm, jazz, barocco, Settecento, ragtime, atmosfere fumose da film francesi in bianco e nero, e molto altro ancora, uniti dal fil rouge di una passione pluridecennale per la musica in tutte le sue forme.

“Sono piccole composizioni nate in libertà, inizialmente senza pensare a trasformarle in un prodotto commerciale”, spiega **LUZ**, “ma durante il lockdown un conf­ronto con amici musicisti, e in particolare il direttore artistico Rinaldo Donati, ha permesso di dare un senso all’intero progetto, in modo da far convivere questi mondi sonori così diversi”.

**PICCOLE CANZONI** contiene 16 tracce per un totale di 30 minuti (“Da buon pubblicitario, non potevo fare altro che un disco conciso”, dice **LUZ**), pezzi e atmosfere dal carattere intimista uniti ad altri più leggeri e giocosi, in un equilibrio di suggestioni dove ogni brano è come una piccola storia.

L’album è stato registrato al Maxine Studio di Milano con la produzione di **LUZ** e Rinaldo Donati, che ne ha curato anche la direzione artistica. Oltre a **LUZ** al pianoforte e tastiere, hanno suonato: Marco Brioschi (tromba e flicorno), Andrea Vagnoni (basso), Alberto Pederneschi (batteria), un misterioso Ghost Drummer (batterista di fama internazionale che, per esclusive contrattuali, non può apparire con il proprio nome) e, per una giocosa e amichevole partecipazione vocale, il cantautore vincitore della Targa Tenco, Claudio Sanfilippo.

Immagine che contiene arma, ascia, coltello

Descrizione generata automaticamente

Romano di nascita, milanese di adozione e riminese per scelta di vita, ha deciso di chiamarsi **LUZ**, che non è solo la contrazione del suo cognome (lui si chiama Massimiliano Luzzatti), ma è anche una luce, un suono, una suggestione. Così come piene di suggestioni sono queste sue **PICCOLE CANZONI**, nate quasi per gioco, nella fusione delle tante influenze musicali assimilate fin da piccolo, crescendo in una casa frequentata da artisti e cantanti (è figlio di una nota giornalista di spettacolo) quando suonava la sua prima batteria, regalatagli da Stefano D’Orazio dei Pooh.

La musica è sempre stata la sua più grande passione, prima ascoltata e studiata, anche se in modo discontinuo, e poi cantata e suonata con la chitarra nei vari villaggi turistici, dove ha vissuto stagioni intense da animatore. Finite le medie, avrebbe voluto frequentare il Conservatorio di Milano ma, con incoscienza avventurosa, si era presentato all’esame di ammissione suonando a orecchio(!) *Song for Guy* di Elton John, suscitando la stupita perplessità degli esaminatori, che gentilmente lo avevano invitato a tornare più preparato.

In seguito, seguendo le inclinazioni curiose ed eclettiche tipiche del suo segno zodiacale, Gemelli, ha percorso altre strade: ha studiato recitazione ed è stato co-protagonista di *Chiara e gli altri*, telefilm su Italia 1, con Ottavia Piccolo e Alessandro Haber. Ha suonato nei pianobar e poi con Enrico Ruggeri, i New Trolls, Ricky Gianco, Franco Godi, Mario Lavezzi; ha vinto una borsa di studio per Giovani Pubblicitari e ha lavorato come copywriter in alcune delle più importanti agenzie internazionali, collezionando riconoscimenti prestigiosi, e poi è stato socio fondatore e direttore creativo di due agenzie pubblicitarie. Consulente di marketing e comunicazione, **LUZ** ha anche scritto per molti anni sul fumetto cult Lupo Alberto, e ha sempre continuato a fare musica. Cresciuto con il pop, affascinato dal jazz, rapito dalla classica, per chiudere quel cerchio del Conservatorio rimasto in sospeso, negli ultimi anni ha ripreso gli studi del pianoforte e ha superato brillantemente gli esami del terzo e quinto anno con la media del 9. E attualmente è impegnato a preparare l’esame dell’ottavo anno.